

Giullari, fachiri, carri nella splendida piazza Ducale Vigevano in maschera per due domeniche

MICOL DE PAS

Grande festa di carnevale a Vigevano, un'occasione d'oro per ammirare la bellissima piazza Ducale della cittadina del pavese, resa ancor più affascinante dagli attori, giullari, mangiafuoco e fachiri, musicisti e clown che oggi e domenica ventura animeranno il centro. È il «Carnevale delle meraviglie», la rassegna di teatro di strada organizzata dal Comune di Vigevano. Una ventina di artisti da tutta Italia hanno aderito all'iniziativa che costituisce una delle ormai rare occasioni per incontrare questo tipo di espressione artistica. «Oggi, alle soglie del 2000, questo teatro ha conservato tutta la forza delle origini, capace ancora di svolgere la sua funzione più importante: far divertire», spiegano gli organizzatori.

Ecco il programma. Si comincia alle 14.30 in piazza Ducale, con spettacoli di animazione del Castello di Mago Merlino, lo stand del Truccabimbi e il Cappellaio Matto: sono tre momenti di divertimento ovviamente dedicati ai bambini. In piazza Martiri della Liberazione, alle 15.30 si incontrano i Mimi Ops ed il Magico Teatro. Alla stessa ora in via del Popolo, Giampaolo Plebani eseguirà un concerto per bicchieri. Marco Cardona si esibisce poi in «Il fachiro Kar Hammel», l'uomo che incanta i serpenti, gioca con il fuoco e ingoia le spade. Burattini in via Venti Settembre e prestigiosi in

via Caduti della Liberazione aspettano tutti gli appassionati. Alle 16 si possono vedere gli Zanni in «Dai giullari alle filandere», in Piazza S. Francesco: epoche diverse messe in luce con i loro personaggi particolari come saltimbanchi, giullari e menestrelli - oltre alle maschere tipiche del teatro rinascimentale - sono i piatti forti delle loro performance. Tornando in Piazza Ducale, alle 16.30 ci sarà un incontro particolare. Si tratta de «Le cassette di Rosenkranz», uno spettacolo di animazione per rivalutare l'ambiente cittadino: i partecipanti potranno «dipingere la città». Alle 17 Teatroincontro mette in scena «Io mi sposo» in via G. Silva. Questa è la mappa completa per seguire il percorso della manifestazione, che si snoda per il centro storico.

La domenica successiva il tragitto cambia. Si comincia da via del Popolo alle ore 15, con gli ormai mitici Otto e Barnelli e i loro 25 chiodi di strumenti, seguiti dalla Bandalpina, che si esibirà in musiche da ballo ottocentesche delle valli bergamasche e del Canton Ticino. C'è anche la «Giullarata dantesca»: acrobati, giocolieri, equilibristi, comici e trampolieri si incontreranno in giro per tutte le strade vigevanesi. Alla fine della passeggiata, si ritorna in Piazza Ducale per la tradizionale sfilata dei carri, momento conclusivo della festa.

Al Nazionale «Chess» rimandato ad ottobre

Le date italiane della tournée di Chess (Scacchi), il musical di Tim Rice con le canzoni degli Abba, sono state momentaneamente sospese. Lo spettacolo colossale, atteso al Teatro Nazionale per il prossimo 12 febbraio, tarderà qualche mese a causa di un mutamento nel tour europeo.

Il musical che ambienta un triangolo d'amore sullo sfondo di un campionato mondiale di scacchi, con tanto di spie americane e russe in azione, giungerà in Italia solo nel prossimo mese di ottobre. «Il nostro paese - spiega Gianmario Longoni, gestore dello Smeraldo che, assieme alla Ngm aveva organizzato la tournée - è l'ultimo a venir preso in considerazione dagli organizzatori di tour internazionale poiché offre in media permanenze più brevi ed incassi meno elevati per la necessità di calmierare il costo dei biglietti».

In effetti, Chess è reduce da tre mesi di permanenza «sold-out» a Zurigo, con ingressi dalle 200.000 alle 100.000 lire. A Milano invece lo spettacolo sarebbe rimasto solo tre settimane, con biglietti dalle 80.000 alle 40.000 lire.



Domani sera al Factory atteso ritorno dei Negrita

Alex Maioli

□ Diego Perugini

Al Rainbow Wasp, vermi e maialino sono salvi

Il maialino è salvo. E con lui i cinque chili di vermi. Infatti i cattivissimi W.A.S.P., in seguito alle proteste e alla denuncia degli animalisti dell'associazione Gaia, hanno deciso di rinunciare a due momenti forti della loro esibizione: il maialino vivo appeso al soffitto del locale e il lancio di secciate di vermi vivi al pubblico. Fine della polemica, quindi. E vittoria degli animalisti. I fans dei W.A.S.P., comunque, non disperino: per la serata di domani al Rainbow (ore 20, lire 30.000) il gruppo americano ha in serbo altre efferatezze come due vestali nude che verranno crocifisse, bare scoperciate e violentissime immagini diffuse dai monitor. Il tutto per condire una musica durissima e oltraggiosa che la stessa band ha definito fantasiosamente «glam street splatter rock and roll».

Altri appuntamenti: stasera al Beaugeste (ore 22.30, lire 15mila consumazione compresa) inizia una rassegna di concerti dedicati alla musica «Urban», genere di tendenza che mescola jazz, acid jazz, funky, rap e hip hop. L'iniziativa vede il coinvolgimento della rivista americana *The Vibe*, fondata e prodotta dal grande Quincy Jones, e debuta introducendo il rapper partenopeo Speaker Zenou. In futuro si esibiranno Sottotono, Neffa, Articolo 31, La Pina e molti altri. Domani al Factory (ore 19, ingresso libero) il gruppo rock toscano Negrita presenterà dal vivo i brani del nuovo album.

LA CITTÀ DELL'ARTE

Le mostre

Bauhaus 1919-1933 - Fondazione Mazzotta, foro Buonaparte 50, fino al 9 febbraio. Orario 10-19.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì. Ingresso 12.000 lire.

Da Antonello da Messina a Rembrandt: capolavori dei musei di Romania/Raffaello De Grada, 1885-1957 - Museo della Permanente, via Turati 34, fino al 23 febbraio. Orario 10-19, giovedì, venerdì e sabato 10-22; chiuso il lunedì e il 1° gennaio. Ingresso 15.000 lire.

Max Ernst - Galleria Credito Valtellinese, corso Magenta 59, fino al 9 febbraio. Orario 10-19. Ingresso libero.

"Frammenti d'amore", sculture di Cesare Riva - Museo Archeologico, corso Magenta 15, fino al 23 febbraio. Orario 9.30-17.30; chiuso lunedì.

Il giardino di Armida. Torquato Tasso e l'immagine dei giardini tra Rinascimento e Barocco - Palazzo della Ragione, piazza Mercanti, fino al 23 febbraio. Orario 9.30-18.30; chiuso lunedì.

Ezra Pound e le arti. La bellezza è difficile - Palazzo Bagatti Valsecchi, via Santo Spirito 10, fino al 23 febbraio. Orario 10.30-18.30. Ingresso 7000 lire.

Walter Valentini - Studio Reggiani, via San Gregorio 27, fino al 22 febbraio. Martedì-venerdì 16-19.30, sabato 10.30-13.

Pierluigi Pusole - Studio Cannavio, via Cusani 10/7, fino al 26 febbraio. Martedì-sabato 10-13 e 15.30-19.30.

Nagasawa - Valeria Belvedere, via Rossini 3 (fino al 28 febbraio, martedì-sabato 15.30-19.30) e Fabia Calvasina, via Sant'Andrea 11 (fino al 22 febbraio, martedì-sabato 14-19).



Da sinistra a destra: una sala della mostra al «Bauhaus a Weimar 1919/23» alla Fondazione Mazzotta, e l'astrazione geometrica di Laszlo Moholy-Nagy 1923

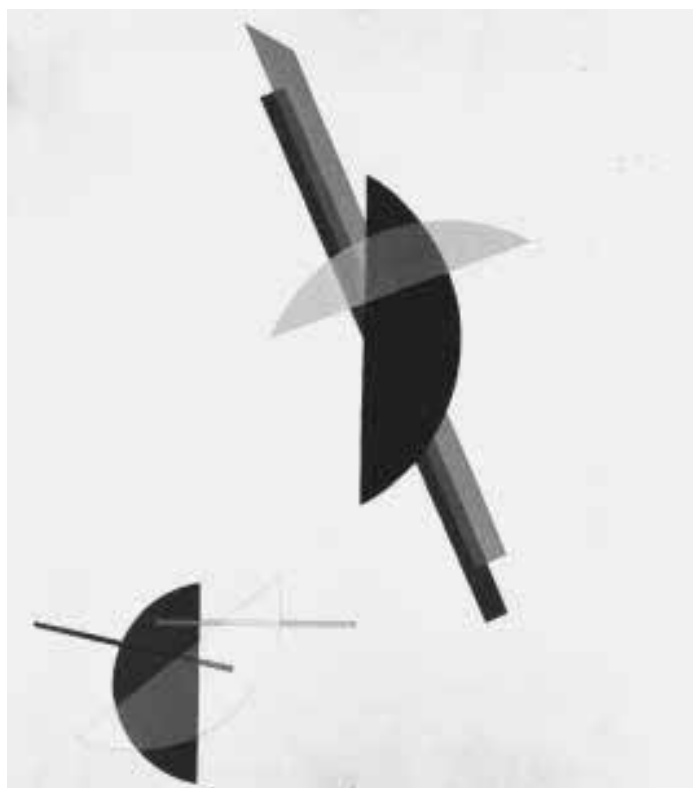
Chiusura prorogata Già sessantamila in visita alla Bauhaus

MARINA DE STASIO

■ Circa 60.000 persone hanno già visitato la mostra «Bauhaus 1919-1933» alla Fondazione Mazzotta (Foro Buonaparte 50), moltissimi studenti, dalle elementari all'università, hanno visitato l'esposizione e partecipato ai laboratori per le scuole: per questo arriva, attesa, la proroga della chiusura, rinviata al 9 marzo. Per una volta, pubblico e critica sono d'accordo: non è la solita mostra che conta solo sul richiamo di grandi nomi o sulla parola magica «Impressionisti» inserita nel titolo, ma una rassegna piacevole e interessante che è anche un'occasione di studio e riflessione su un momento cruciale per la cultura europea del XX secolo.

Più di 400 opere - mobili, arredi, oggetti, dipinti, sculture, tessuti, grafiche, foto, bozzetti - illustrano tutti gli aspetti dell'attività del Bauhaus, la scuola di arti applicate che, prima a Weimar poi

a Dessau, concepì e sperimentò l'idea di un'arte al servizio della vita, di una bellezza e di una razionalità presenti unitamente nella realtà quotidiana, nei mobili come nelle tazze da tè, nei quadri come nella grafica di libri e riviste, per arricchire e migliorare la vita di tutti. La mostra, curata da Marco De Michelis e Agnes Kohlmayer, ha il merito di far rivivere lo spirito della scuola, la voglia di far incontrare tutte le arti, la curiosità, la concezione del lavoro creativo come qualcosa di festoso, da diffondere e condividere con gli altri. Nelle sale della Fondazione Mazzotta sono ricostruiti alcuni ambienti del Bauhaus e momenti importanti della sua storia, come la grande mostra del 1923: è emozionante vedere ricostruita la stanza di Wassily Kandinsky, uno dei principali artisti-docenti, e confrontare i mobili e i quadri con la fotografia del 1927 che lo ritrae



con la moglie Nina in quello stesso ambiente: è affascinante il rifacimento della torre di Johannes Itten, che, con la sua forma a spirale ascendente, ricorda come fantasia e geometria, razionalità ed entusiasmo possano benissimo andare d'accordo.

Per quanto riguarda la pittura, l'esposizione mostra che non esiste una linea unitaria per l'arte del Bauhaus: l'astrazione geometrica dell'ungherese Laszlo Moholy-Nagy si affianca alla figurazione di Lyonel Feininger; le opere astratte, ma ben più complicate e barocche, di Kandinsky si accompagnano ad alcuni esempi dell'arte di Paul Klee, che di astrazione e figurazione non si dà pensiero, ma usa le linee e i colori per creare un suo mondo poetico che è rappresentazione non della realtà esterna, ma di una visione interiore.



Scelto per voi

Poliedrico e fantasioso. Sembrerebbero questi gli aggettivi più adatti a descrivere la personalità di Dedè Ceccarelli, batterista francese che questa sera si esibirà alle Scimmie (via Ascanio Sforza 49, ore 22). Il pubblico italiano si è abituato ad ascoltarlo al fianco di Dee Dee Bridgewater, della quale è da anni batterista fisso. Ma l'attività di Ceccarelli che alle Scimmie è alla testa di un gruppo con Sylvain Boeuf ai sassofoni, Thomas Bramerie al contrabbasso e Antonio Faraò al piano, inizia nella metà degli anni Sessanta. Da allora Ceccarelli ha suonato con molti musicisti di fama, come Dexter Gordon, Side Hempton, Tina Turner.

Da domani a mercoledì, invece,

il Tangram (via Pezzotti 52, ore 22.30), ospita una sorta di tributo all'attività di Daniele Cavallanti e Tiziano Tononi, proponendo, sera per sera, le varie formazioni di cui sono promotori.

Domani la big-band «Jazz Chromatic Ensemble», martedì i «Nexus», quintetto in cui confluiscono anche Giovanni Maier, Roberto Cecchetto, Beppe Caruso e Luca Calabrese.

Mentre mercoledì ascolteremo il quartetto dove l'unico solista è Cavallanti e poi, sempre mercoledì, il duo tra il sassofonista e la batteria di Tononi. Nel corso delle serate saranno anche presentati i più recenti Cd delle varie formazioni.

□ Alberto Riva

AGENDA

PAROLE E MUSICA. Per la rassegna «Quattro concerti con uso di parole» si esibisce il pianista Andrea Rebaudengo. In programma: Brahms, Chopin e Schumann con letture sceniche della Compagnia stabile del Filodrammatici. Teatro Filodrammatici, via Filodrammatici, ore 21.15. Ingresso a 20/10 mila lire.

MILANO CLASSICA. Appuntamento con l'orchestra da camera «Milano classica», alla Palazzina Liberty (largo Marini d'Italia). Oggi il duo Mauro Scappini (flauto) e Massimo Laura (chitarra) esegue brani di Carulli, Giuliani, Rendine, Cordero e Piazzolla. Ore 10.30. Domani alle ore 21, il duo Marco Bianchi (violino) e Cristina Bianchi (arpa) si esibirà in brani di Spohr, Donizetti, Rossini, Houdy, Moretto e Saint Saens. Ingresso a 20.000.

FIATI. Il quintetto di fiati «Athena» esegue Mozart, Milhaud, Ligeti e Farkas. Ore 17 presso la Coop. Barona-F. Satta, via Modica 8.

PIANO AL PINI. Il pianista Igor Longato inaugura le «Domeniche in musica al Paolo Pini» con brani di Bach, Schubert, Schumann, Chopin, Rachmaninov e Skrjabin. Ore 16.30, Aula Magna del Paolo Pini, via Ippocrate 45.

PREISTORIA. Per «Domeniche al museo», oggi incontro con la «Cultura di Golasecca». Il ritrovo è alle 15 presso il Cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco. Prenotazioni al 02/39214208. Quota di 5000 lire.

LATINO SI O NO. Salvatore Natoli, Claudio Piga e Giancarlo Rossi parlano sul tema «Latino sì, latino no, latino nò». Libreria *Il Trittico*, via S. Vittore 3, ore 18.

DOMANI LA TV DEL FUTURO. Alle 18, Francesco Casetti, Giovanni Cesario, Giorgio Gori e Giovanni Tantillo parlano di «Scenari per la televisione del futuro», dal libro «Il mercato dei sogni. Introduzione alla comunicazione di massa» di G. Cesario e P. Rodi. Alle 21, Nando Dalla Chiesa, Luigi Granelli, Giorgio Lunghini, Antonio Panzeri e Stefano Menichini presentano, con l'autore Giuseppe Chiarante, il volume «Da Togliatti a D'Alema» (ed. Laterza). Via Borgogna 3.

CULTURA EBRAICA. «Funzioni dei centri di storia e cultura ebraica nella società contemporanea» è il convegno internazionale alla Società Umanitaria, Salone degli Affreschi, ore 11. Via daverio 7.

SOLIDARIETÀ. Per organizzare una mobilitazione permanente e un comitato per la libertà di Sofri, Bompreschi e Pietrostefani, incontro alle ore 21, alla Camera del lavoro, Corso P.ta Vittoria 43.

IL TEMPO Tempo stabile con cielo sereno e temperature rigide oggi. Da domani però, secondo il Servizio agrometeorologico regionale, potrebbero comparire le nuvole. Temperature stagionali: minime tra -2 e -6 °C. In serata al mattino nebbie e foschie dense.

MUSEI

Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

Acquario Viale Gadio 2, tel. 86462051.

Museo Archeologico Corso Magenta 15, tel. 8053972.

Museo d'Arte Contemporanea (Cimac) piazza Duomo 12, tel. 62083219.

Palazzo Reale, tel. 86461394.

Musei d'Arte del Castello Sforzesco, tel. 62085407, martedì-venerdì 9.30-17.30, sabato-domenica e festivi 9.30-18.30.

Museo Navale Didattico Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario:

9.30-16.50.

Museo del Risorgimento via Borgonuovo 23, tel. 8693549.

Museo di storia Contemporanea via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo di Milano via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

Museo marinaro Ugo Mursia via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.

Museo Francesco Messina via San Sisto 10, tel. 86453005.

Museo Bagatti Valsecchi, via Gesù 5, tel. 76014857. Orario: dal martedì alla domenica 13-17.

Galleria di arte moderna via Palestro 16.

ALTRI MUSEI

Cenacolo Vinciano Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel.

4987588. Orario: 8-14 da martedì a domenica; chiuso lunedì; ingresso 4000 lire.

Museo del Duomo Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 4000 lire.

Museo Scienza e Tecnica Via San Vittore 21, tel. 48010040. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6000 lire.

Museo della Scala Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-18, domenica ore 9.30-11.30 e 14.30-17.30; da novembre ad aprile è chiuso la domenica; ingresso 4000 lire.

Museo Poldi Pezzoli Via Manzo-

ni 12, tel. 794889; orari da martedì al venerdì 9.30-12.30 e 14.30-18; sabato 9.30-12.30 e 14.30-19.30; domenica 9.30-12.30. Chiuso lunedì, dal primo aprile al 30 settembre anche la domenica. Ingresso 4000 lire.

Pinacoteca Brera Via Brera 28, tel. 86463501. Orario martedì-sabato 9-17; domenica e festivi 9.30-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 4000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.

Palazzo della Ragione Piazza Mercanti, tel. 72001178, ore 9.30-18.30, chiusa il lunedì.

Museo Permanente di criminologia ed armi antiche pusterla di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio, tel. 8053505. Orari: 10-13

15-19.30. Aperto anche sabato e domenica.

Museo della Basilica di Sant'Ambrogio piazza Sant'Ambrogio 15, tel. 86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e festivi.

Museo del giocattolo via Pitteri 56, orario 9.30-12.30 e 15-18.

Museo del Collezionista d'Arte via Quintino Sella 4, tel. 72022488. Orario: 13.30-18.30.

Pontificio Istituto delle Missioni Estere (Pime) via Mosè Bianchi 94, tel. 48009191, orario 9-12.30 e 14-18, chiuso sabato e domenica.

Museo del cinema e cineteca italiana Palazzo Dugnani via Manin 2, tel. 6554977. Orari: 15-19.30, chiuso lunedì, sabato e domenica.